Sarebbero necessari 400 vigili del fuoco: sono soltanto 94

Inadeguato nel Savonese il "servizio antincendio"

I danni maggiori sono evitati, ogni volta, grazie all'intervento dei volontari - Il segretario della Federstatali, Gioacchino Valfrè, denuncia la disorganizzazione, "che costringe gli uomini ad un lavoro bestiale"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 agosto.

I servizi antincendio, esistenti nella nostra provincia sono assolutamente inadeguati alle necessità. Per tutto il territorio savonese sono infatti disponibili, sulla carta, 94 vigili del fuoco (di cui 8 temporanei), più una decina di unità di leva.

Di questi, 20 sono addetti all'aeroporto di Villanova d'Albenga e, anche se non servono (dato il ridottissimo traffico), non possono essere destinati ad altri servizi. Ne restano, quindi, 84 che, però, tenuto conto delle assenze per malattia, per infortunio, per licenza o per riposo, si riducono, in pratica, ad una quarantina.

Recentemente, dopo una lunga vertenza, i vigili del fuoco hanno ottenuto una riduzione dell'orario settimanale di lavoro (da 60 circa, a 40 ore) ma, nella nostra provincia, tale norma non può essere applicata per la carenza di organico e per la notevole mole di lavoro che i pompieri sono chiamati a svolgere: in questi giorni sono stati superati mille interventi dall'inizio del 1974.

«Secondo gli accordi raggiunti in sede nazionale — afferma Gioacchino Valfrè, segretario della Federstatali — *si doveva procedere a numerose assunzioni mediante concorsi, ma, purtroppo, i tempi non sono stati rispettati e nella tabella di marcia delle assunzioni si hanno già grossi ritardi. Così, a Savona, siamo costretti ad effettuare interventi con squadre ridotte a quattro ed anche tre uomini, uno dei quali deve rimanere presso il mezzo di soccorso, che deve sempre rimanere in collegamento radio con la sede centrale.*

In queste condizioni, è chiaro che non si possono sempre affrontare gli incendi come si dovrebbe, mentre gli uomini sono costretti a svolgere un lavoro massacrante, che incide notevolmente sul loro fisico. Spesso si lavora per 24 ore consecutive, come è successo nei recenti incendi di Albisola, senza poter chiedere il cambio mentre, nel caso di nubifragi ed allagamenti, si deve anche lavorare venti ore consecutive, nell'arco di una giornata».

Tenuto conto del diritto — acquisito — alle 40 ore settimanali di lavoro e delle esigenze della provincia, sarebbero necessari, nel Savonese, secondo le organizzazioni sindacali, almeno 400 uomini.

«*La cifra* — osserva Valfrè — *può sbalordire, ma 400 vigili non sono molti, se si considerano l'importanza del servizio che sono chiamati a svolgere, il continuo aumento degli incendi di ogni genere e la necessità di creare distaccamenti a Varazze ed a Finale, oltre a quelli già esistenti ad Albenga, a Villanova, a Cairo e nel porto.*

Si tenga anche presente che oggi come oggi, ogni vigile, compie dalle 120 alle 150 ore di straordinario al mese, il che è una cosa assurda, considerata la pesantezza del lavoro. Naturalmente potrebbero rifiutarsi, ma non lo fanno per senso di responsabilità e per evitare danni alla collettività ed ai singoli».

Le organizzazioni sindacali contestano, anche, il «sistema» con cui i servizi vengono predisposti e che si basa su disposizioni di carattere nazionale, le quali non tengono conto delle diverse situazioni esistenti nelle varie regioni.

«*La direzione generale del servizio antincendi* — sottolinea Valfrè, che è anche vigile del fuoco — *sembra non rendersi conto di queste esigenze e della necessità di predisporre il servizio in modo diverso da località a località, fornendo, ai distaccamenti dei vigili del fuoco, un equipaggiamento adatto alle zone in cui sono chiamati ad operare.*

«*Per questo noi ci battiamo per ottenere il decentramento regionale del servizio e per evitare che, in futuro, si verifichino ancora casi di "mobilitazione di massa" di tutti i vigili per spegnere, come in alcune circostanze è avvenuto, un "fazzoletto" di bosco, di proprietà di qualche pezzo grosso*».

Da alcuni anni, su pressione del prefetto, in molti centri della provincia si sono costituite squadre di volontari. Sulla loro utilità i vigili sono quanto mai scettici: «*I risultati che queste squadre hanno dato* — sostiene il segretario della Federstatali — *sono assai scarsi, anche se è doveroso riconoscere, che in certi posti, i volontari hanno lavorato con sacrificio e tanta buona volontà. Non si può pretendere, però, che questi uomini, al termine della loro giornata di lavoro, accorrano ad aiutare i vigili del fuoco. Oltretutto sono anche male equipaggiati, perché certi comuni pur avendo preso precisi impegni al riguardo, hanno poi lasciato le cose a metà. Il problema, comunque, si può risolvere soltanto con l'assunzione di vigili del fuoco permanenti.*

Le difficoltà del momento, l'austerità, la crisi energetica, hanno investito, sembrerà strano, anche il corpo dei vigili del fuoco. Per disposizione della direzione centrale «*Bisogna risparmiare carburante*» è stato messo a riposo, ad esempio, il pulmino che serviva per trasportare i pompieri ai distaccamenti di Albenga e di Villanova. Il risultato ottenuto è stato, però, diametralmente opposto a quello che si pensava di raggiungere, in quanto il consumo di benzina è aumentato, anche se alla spesa debbono far fronte, personalmente, i singoli pompieri.

«*In seguito alla restrizione del carburante* — precisa Valfrè — *il comando ha eliminato il pulmino per cui, per raggiungere i loro distaccamenti, i vigili sono costretti a usare le loro macchine. Pertanto, mentre con il pulmino si consumavano 10 litri di benzina al giorno, oggi se ne consumano 80. In compenso, però, abbiamo il direttore generale che si sposta con l'elicottero il che, considerata la trasferta sua e dell'equipaggio e il costo dell'enorme quantità di combustibile che si consuma in ogni viaggio, comporta una spesa molto alta*».

Un altro appunto, sia pure indiretto, viene mosso, sempre in tema di austerità, alla squadra sportiva dei vigili del fuoco di Savona: «*Rimanendo nel campo degli esempi più banali* — osserva il sindacalista — *abbiamo a Savona un gruppo canoilieri che, contrariamente a quanto si potrebbe presumere, è formato da persone del tutto estranee ai vigili del fuoco; ebbene, ogni suo spostamento, costa moltissimo, tenuto conto delle spese di viaggio e di soggiorno per i singoli atleti e di quelle per per il trasporto delle barche con autotreno. Noi non siamo contro lo sport, ma, in situazioni del genere, il gruppo canottieri dei vigili del fuoco ci sembra una spesa superflua*».

Nicolò Siri

Savona. Vigili del fuoco impegnati durante un incendio

Primo bilancio della stagione turistica in Riviera

Gli albergatori scontenti I turisti hanno speso poco

Sono possibili aumenti di prezzo per l'estate del '75, per sopportare i nuovi costi di gestione - Il presidente dell'Unione provinciale albergatori, Carlo Buccelli, propone di incentivare l'iniziativa dei soggiorni invernali per le persone anziane e di non ritoccare le tariffe

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 agosto.

Tra un acquazzone e l'altro continua la stagione balneare. Le partenze di domenica non hanno spopolato la riviera, che appare ancora animata e piena di vita, mentre si attendono gli arrivi di settembre che è, per tradizione, il mese degli stranieri.

Anche se l'estate '74 non è ancora conclusa, gli albergatori già pensano al 1975 e soprattutto, alle denunce prezzi, che debbono essere presentate entro il 15 ottobre, all'ente provinciale per il turismo.

La scadenza preoccupa notevolmente gli operatori turistici che, dinnanzi alla instabilità economica del momento, non sanno quale atteggiamento assumere: contenere al massimo le tariffe o praticare aumenti indiscriminati per evitare sorprese?

«Molti associati — dice Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale albergatori — *sembrano decisi a ritoccare sensibilmente i prezzi, per poter far fronte ai continui aumenti dei costi di esercizio. Personalmente, però, ritengo che non sia questa, la politica da seguire, per i pericoli che essa nasconde in sé: temo, infatti, che un aumento troppo elevato delle tariffe finisca con il deviare verso altre località i nostri tradizionali clienti, ritorcendosi, quindi, contro gli stessi albergatori. Per questo, farò opera di pressione presso i colleghi affinché, anche per il 1975, gli aumenti siano contenuti al minimo*».

In questi ultimi tempi s'è registrato un aumento annuale medio valutato intorno al 15 per cento (oltre all'Iva). Per la prossima stagione, potrebbe arrivare, al massimo, al 20 per cento.

«*Nel mese di agosto o, meglio, dal 3 al 25* — ammette il presidente degli albergatori — *le cose sono andate indubbiamente bene e, in tutti gli alberghi e pensioni, si è registrato il tutto esaurito.*

«*Per contro, si è notata una minore disponibilità di mezzi ed una maggiore oculatezza nelle spese da parte dei turisti: infatti, sono diminuite le spese voluttuarie, come quelle per i vini, per il caffè, le bibite, in genere, per tutti gli extra*».

Sull'andamento statistico della stagione turistica, Buccelli non si pronuncia: «*Non abbiamo ancora i dati di luglio, e quelli dei primi venti giorni di agosto* — osserva — *e, pertanto, non possiamo ancora fare dei consuntivi. Ritengo, comunque, che in confronto allo scorso anno ci sia stato un certo calo, anche se contenuto e minore, rispetto alle previsioni.*

«*Si può dire, però che mentre gli italiani hanno dimostrato di non voler rinunciare alla loro vacanza al mare, sono mancati, quasi del tutto, gli stranieri. Questo deve far meditare i responsabili della nostra politica turistica*».

Si può anche rilevare che la stagione turistica tende sempre più a restringersi ai soli mesi di luglio ed agosto, così che le aziende alberghiere, per salvarsi, debbono favorire quelle iniziative che promuovono i soggiorni invernali in riviera per gli anziani.

«*Il turismo sociale* — afferma Buccelli — *va sostenuto nel miglior modo possibile, perché rappresenta una valvola di sicurezza per le nostre aziende. Le iniziative sperimentali dello scorso anno, condotte da comuni del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia in accordo con aziende di soggiorno e singoli esercizi alberghieri, hanno dato risultati apprezzabili che non possono e non debbono essere ignorati.*

«*Per questo abbiamo già allacciato contatti con le diverse amministrazioni comunali delle regioni settentrionali*».

Domenica nell'entroterra di Imperia

Raduno sul Monte Grande di duemila partigiani

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 agosto.

(r. o.) Domenica mattina primo settembre oltre duemila partigiani della provincia di Imperia si raduneranno sul «Monte Grande», nell'entroterra imperiese, in occasione del trentennale della battaglia che su quella cima vide pochi uomini sconfiggere un reparto nazifascista.

Il raduno, organizzato dagli ex partigiani imperiesi con il patrocinio dell'Istituto storico della Resistenza di Imperia, dopo una Messa al campo, si concluderà con lo scoprimento di una lapide dedicata ai partigiani caduti e con l'orazione ufficiale che sarà tenuta dal comandante «Fede», Enzo Bramardi, per la Fivl (Federazione italiana volontari della libertà), della quale è presidente il ministro dell'Interno Taviani, e «Gino», Luigi Napolitano, comandante partigiano della Quinta brigata seconda divisione «Felice Cascione», in rappresentanza dell'Anpi.

«*Contro il neofascismo comunque mascherato* — dice Bramardi — *gli ex partigiani e i democratici antifascisti, vecchi e giovani, domenica mattina faranno sentire la loro ferma condanna e l'impegno di lotta contro tutte le trame eversive nere o falsamente rosse. Il nostro sarà un autentico preallarme per tutti i partigiani d'Italia che dai prossimi mesi dovranno costituirsi in comitato permanente di vigilanza*».

Al termine del raduno verrà presentato un ordine del giorno in questo senso da trasmettere agli organi di governo e verrà fissata la data per un convegno dei rappresentanti di tutti i partigiani italiani, da effettuarsi a Sanremo prima del prossimo 31 dicembre.

Polemiche per l'elezione del sindaco di Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 28 agosto.

(g.m.) Due membri del Comitato di controllo per la provincia di Savona, gli avvocati Enzo Marza e Gianfranco Scalia, rappresentanti il partito socialista e il partito comunista, hanno preso posizione nei confronti del presidente, avvocato Andrea Allegri, per l'atteggiamento in merito alla crisi comunale di Alassio.

Dopo una delibera con cui il Comitato regionale ratificava l'elezione a sindaco del prof. Traiano Testa, democristiano, risolvendo positivamente l'eventuale dubbio sulla validità della nomina, avvenuta il 30 luglio scorso, con 15 voti, presenti 29 consiglieri, l'avvocato Allegri faceva pervenire al comune di Alassio, lunedì 26 agosto, nell'imminenza del nuovo consiglio comunale, un telegramma, nel quale ribadiva che l'elezione di Testa era valida a tutti gli effetti e che il consiglio comunale non avrebbe potuto, nell'imminente seduta, discutere il primo punto dell'ordine del giorno, che contemplava la «*presa d'atto della rinuncia del professor Testa alla carica di sindaco*».

Letto nel corso del dibattito, il telegramma ha suscitato vivaci proteste da parte dei gruppi di sinistra, in quanto dai verbali della seduta del 30 luglio risultava, anche per dichiarazione del capogruppo democristiano Arrighetti, che il professor Testa aveva rinunciato all'incarico senza alcuna riserva di accettarlo in un secondo tempo.

Questa polemica si è ora trasferita al Comitato di controllo regionale, e gli avvocati Marza e Scalia hanno sottoscritto un documento per «*dissociare la loro responsabilità da tale iniziativa; sia perché non decisa in sede collegiale nella sua formulazione, sia perché anche nel contenuto la stessa non riflette le decisioni precedentemente assunte dal Comitato di controllo; sia perché al presidente del Comitato non sono conferiti i poteri assunti dall'avvocato Allegri con tale iniziativa*». I due membri del Comitato di controllo si riservano anche di approfondire la questione nelle opportune sedi.

Chiunque avesse notizie di BRUNO ROSANO [illegible]

L'episodio in pieno centro a Savona: la vittima ha 62 anni

Aggredita all'alba mentre va al lavoro viene rapinata da due giovani banditi

La donna si recava al mercato ortofrutticolo - I ladri, dopo averla afferrata per i capelli e gettata a terra, le hanno rubato la borsetta contenente 50 mila lire - Poi si sono liberati dei suoi documenti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 agosto.

(n.s.) Rapina, questa notte, nel centro di Savona. Una donna è stata aggredita, gettata a terra e derubata della borsa contenente cinquanta mila lire, documenti e vari oggetti. Dei malviventi nessuna traccia.

Vittima del grave episodio la signora Angela Ferrando, 62 anni, abitante in via Venezia 4.20. Verso le quattro la donna, come al solito, è uscita di casa per recarsi al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di corso Ricci, dove lavora, quando svoltato l'angolo dell'edificio, in via Robatto, ha sentito alcuni passi dietro di sé.

Non ha fatto a tempo a voltarsi che è stata aggredita: «*E' stata questione di attimi* — racconta — *mi hanno afferrata per i capelli e con una tremenda ginocchiata alla schiena mi hanno gettata a terra. Poi, con forza, mi hanno strappato la borsa di mano. Quindi i banditi, ne ho intravisti tre, sono saliti su una macchina bianca, probabilmente una 126, posteggiata a breve distanza, che è partita a tutta velocità*».

Ripresasi dallo spavento la donna ha avvertito immediatamente i carabinieri che hanno istituito posti di blocco ed eseguito varie battute per la città che, però, non hanno dato alcun risultato.

Verso le 9 i malviventi le hanno restituito i resti della borsa e tutti i documenti usando un mezzo piuttosto inconsueto per farglieli recapitare: hanno gettato la borsa in un cortile vicino al mercato dove si trovano i frigoriferi di un grossista di ortofrutticoli, collega della rapinata.

Questi ha rinvenuto la refurtiva e, attraverso la patente, è risalito alla Ferrando che in quel momento si trovava ancora sul posto di lavoro. Oltre al denaro i banditi hanno trattenuto le chiavi dell'alloggio per cui la donna, per rientrare in casa, ha dovuto richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e quindi di un meccanico che ha cambiato la serratura della porta d'ingresso.

La Ferrando, anche se non è riuscita a vedere in volto i suoi aggressori, è certa che si tratta di giovani: «*Uno di essi* — afferma — *era certamente un capellone: aveva i capelli lunghi e neri. Anche gli altri, tutti assai forti, appartengono certamente alla stessa categoria*».

Sul fatto proseguono ora le indagini da parte dei carabinieri.

A piedi dalla Francia la vecchietta smemorata

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 28 agosto.

(l.l.) La vecchietta smemorata, rintracciata i giorni scorsi mentre raccoglieva fiori sulla ferrovia, per giungere a Bordighera ha valicato indisturbata, lungo i binari, la frontiera italo-francese, ha attraversato tre stazioni ferroviarie, fra cui quella internazionale di Ventimiglia ed ha percorso a piedi, sul terreno sconnesso della massicciata, oltre venti chilometri.

Un'impresa che appare incredibile per una donna che il 10 ottobre compirà 82 anni, ma è l'unica ipotizzabile alla luce degli elementi in possesso dei carabinieri cui è risultato infatti che Adele Violi, vedova Ferra (le generalità sono state confermate), si era perduta a Mentone durante una gita in Francia con alcuni parenti di Sanremo presso i quali abita.

La donna, forse per un naturale istinto di orientamento che ha prevalso sul suo stato confusionale, si è diretta verso il confine italiano seguendo la strada ferrata. La sua figura minuta deve essere passata inosservata al duplice servizio di vigilanza alla frontiera e la Violi ha tranquillamente continuato il suo lungo viaggio in direzione di Sanremo.

I familiari, dopo averla cercata a lungo, si sono rivolti dapprima alla polizia francese e poi hanno rivolto un appello di ricerca tramite un giornale locale, dimenticando al loro rientro di comunicare l'accaduto alle autorità italiane.

Questi particolari sono stati espressi dai carabinieri solamente oggi quando, recatisi per avere notizie all'ospizio S. Giuseppe dove la donna era stata ricoverata provvisoriamente, hanno saputo con stupore che nel frattempo Adele Violi aveva lasciato l'istituto. E' accaduto infatti che un figlio della donna, Ettore Ferra, rintracciato dalla questura a Bazzano in provincia di Bologna, aveva avvertito dell'avvenuto ritrovamento della madre i congiunti di Sanremo i quali si erano presentati a S. Giuseppe raccontando l'intera vicenda.

«*Fortunatamente ci siamo voluti preoccupare dello stato di salute della vecchietta* — ha commentato il sottufficiale che ha condotto le indagini sullo sconcertante caso — *altrimenti avremmo continuato nelle ricerche in tutta Italia per ancora chissà quanto tempo: nessuno infatti si è premurato di avvertirci che tutto si era ormai risolto*».

ALBENGA — Nel quindicesimo anniversario della sua costituzione la Sezione, [illegible] dell'aeroporto di Villanova ha dato alle stampe una pubblicazione che illustra l'attività dell'ente diretta al potenziamento dello scalo aereo della Riviera di Ponente.

Forse una svolta nell'inchiesta

E' innocente l'accusato per l'omicidio a Ceriale?

In un confronto all'americana la sorella dell'assassinato non ha riconosciuto il presunto omicida

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 agosto.

(r. p.) Nel corso di un confronto all'americana svoltosi stasera nel carcere di Savona, Gaetano Bongiorno, 31 anni, arrestato a Milano il primo agosto come presunto componente il quartetto di *killers* che un mese fa uccise il figlio del proprietario di un night a Ceriale e un disegnatore meccanico a Finale Ligure, non sarebbe stato riconosciuto dai testimoni convocati dal giudice istruttore. L'esito del confronto è coperto dal segreto istruttorio, ma l'espressione dei difensori era abbastanza eloquente.

Il magistrato inquirente ha convocato per domattina i legali del Bongiorno ed è probabile che in giornata emetta ordine di scarcerazione. Il confronto nel carcere savonese è stato effettuato alla presenza del giudice istruttore Vincenzo Ferro e degli avvocati Aglietto e Maffei difensori del Bongiorno. Per individuare il presunto *killer* erano stati convocati Teresa Russo, 22 anni, sorella dell'assassinato di Ceriale, e Guido Grimaudo, anch'egli ventiduenne, barista del night Giamaica.

La notte tra il 26 e il 27 luglio i due giovani avevano visto in volto i quattro banditi che, entrati nel locale, avevano chiesto di Giuseppe «Joe» Russo, titolare del Giamaica: dopo avere sfasciato sedie e bottiglie, i banditi si erano imbattuti, uscendo, in Filippo Russo, 25 anni, e lo avevano freddato con una rivoltellata al cuore. Nel corso delle indagini, Gaetano Bongiorno era stato riconosciuto attraverso le foto segnaletiche.

Nel carcere di Savona si trova attualmente anche Gaetano Buongiorno, 31 anni, quasi omonimo di quello per il quale è stato fatto il confronto, arrestato la notte stessa del duplice omicidio dopo l'uccisione di Flavio Cavazzuti a Finale Ligure. Per lui il confronto non è ancora possibile, in quanto è tuttora affigurato causa il linciaggio cui venne fatto oggetto.

Nel carcere di Milano si trova Vincenzo Parisi, un evaso dal carcere di Lucera (Foggia) arrestato nel capoluogo lombardo e che in base alle testimonianze viene indicato come colui che uccise Filippo Russo a Ceriale.

NOTIZIE IN BREVE

Braccianle rapinato

I carabinieri di Sestri Levante hanno arrestato un diciassettenne di Chiavari, accusato di aver rapinato, verso la mezzanotte, il bracciante Augusto Bardello, 69 anni, di Chiavari, sulla via Aurelia, presso Riva Trigoso. Il giovane aveva minacciato l'uomo con un coltello per farsi consegnare l'incasso, circa 30 mila lire ed era fuggito con una motoretta.

Bimbo cade dal balcone

Un bimbo di due anni, Luigi Mannone di Ventimiglia, è precipitato oggi dal balcone di casa, da un'altezza di circa 3 metri, ed è ora in fin di vita all'ospedale di Genova. Stava giocando nella sua abitazione in corso Genova 42 quando, per cause non ancora accertate, è finito giù dal balcone. Ad accorgersi del fatto è stato il padre Giacomo di 30 anni e la madre Annunciata Condina di 34, i quali l'hanno portato al vicino ospedale. Da qui il piccolo è stato trasferito a Genova.

Una scuola periti

Un istituto tecnico, con specializzazione industriale, sarà aperto ad Imperia, il prossimo anno scolastico, come sezione staccata di quello di Albenga, che ha recentemente ottenuto l'autonomia da quello di Savona. La nuova scuola completa la gamma delle specializzazioni scolastiche del capoluogo. L'autorizzazione ministeriale all'apertura del nuovo istituto è stata subordinata alla disponibilità dei locali e della attrezzatura necessaria: pertanto l'amministrazione provinciale, previo accordi con il provveditorato, ha deciso che venga alloggiato negli ex locali del «Nautico», in piazza Roma. Le iscrizioni sono già aperte.

Mostra bovina

Domenica prossima, con inizio alle 8,30, organizzata dall'associazione provinciale allevatori di Savona, si svolgerà, a Millesimo, la VIII mostra-mercato dei giovani bovini, iscritti ai registri allievi del libro genealogico della razza piemontese, sezione di Savona. Saranno presentati circa 130 capi ed i migliori saranno premiati con le coppe offerte dalla Regione, dalla Camera di commercio, dalla Coldiretti, dalla Provincia, dall'Unione agricoltori.

Auto in un burrone

Giovanni Frezza, 34 anni, abitante a Genova in via Mansueto 59/11, è stato ricoverato all'ospedale di Ceva, in fin di vita, per un incidente avvenuto sull'autostrada Savona - Torino, nei pressi di Priero.

Trovato un milione

Un portafogli contenente un milione di lire è stato rinvenuto sulla banchina del porto di Oneglia da due pescatori, Alfio Leonardi e Ninò Ricci che lo hanno consegnato alla squadra mobile della questura. Identificato il proprietario, Leonardo Varnerini, di San Lorenzo Mare, il portafogli è stato restituito.

All'operazione internazionale "Plus ultra 1974"

Tredicenne di Chiavari rappresenterà i bambini meritevoli di tutta Italia

E' stata segnalata da Vittoria Leone - La bimba, a soli 10 anni, mandò avanti la famiglia dopo che la madre restò paralizzata

(Nostro servizio particolare)
Chiavari, 28 agosto.

(g.r.) Marina Servente, 13 anni, di Chiavari rappresenterà i bimbi buoni italiani all'operazione «plus ultra» 1974. La bambina è stata segnalata dalla signora Vittoria Leone presidente onorario del comitato nazionale femminile della Croce Rossa Italiana. Insieme con altri bimbi che hanno compiuto atti di bontà, di eroismo e di abnegazione.

L'operazione «Plus ultra» che si svolge da dodici anni, è una manifestazione che intende valorizzare lo spirito di altruismo e solidarietà premiando alcuni bambini segnalati da vari paesi per gli atti compiuti: a Marina Servente verranno offerti dalla Ser (Società radio spagnola), dalle linee aeree Iberia e dalle casse di risparmio spagnole un viaggio di un mese in Italia, Jugoslavia e Spagna, indumenti, numerosi doni e una borsa di studio offerta dalle Acri (Associazione casse di risparmio italiane) che le permetterà di proseguire gli studi.

Quando Marina Servente nata il 28 gennaio 1961, aveva dieci anni, la madre rimase invalida alle gambe ed immobilizzata in una carrozzella. La bimba si trovò a dover far fronte alle necessità familiari, da tutti i lavori domestici alla assistenza ed alle medicazioni alla madre, all'aiuto necessario al padre operaio in giornata, alla vigilanza del fratellino.

La bimba si alzava presto alla mattina per preparare la colazione riordinare la casa, pulire e vestire la mamma preparare il fratellino per la scuola ed infine presentarsi in classe dove si è classificata tra i migliori studenti, con la media di sette nello studio e con dieci in condotta. Quest'anno frequenterà la terza media. Inoltre, per aiutare la famiglia bisognosa, Marina bada alle pulizie delle quattro rampe di scale del caseggiato dove abita.

Vertenza per l'occupazione

I commercianti di Cairo coi dipendenti Montedison

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 28 agosto.

(b.b.) I dipendenti dello stabilimento Montedison di San Giuseppe di Cairo Montenotte, in lotta per conservare il posto di lavoro (la direzione ha da tempo disposto il trasferimento di 400 degli 800 dipendenti dal complesso di San Giuseppe all'Acna di Cengio a seguito della ristrutturazione dello stabilimento) avranno al loro fianco i commercianti e gli esercenti di Cairo Montenotte.

Anche la Confesercenti di Savona si unirà alla protesta. Questo, in sintesi, è quanto è emerso dalla riunione fra i rappresentanti delle due categorie svoltasi a Cairo Montenotte.

La politica della Montedison viene duramente condannata in un comunicato congiunto delle due categorie

FARMACIE DI TURNO

[illegible]

La crisi in Comune è stata scongiurata

Sanremo: niente dimissioni Parise rimane al suo posto

Il gruppo consiliare democristiano ha espresso un voto contrario all'apertura della crisi nell'amministrazione comunale - Accentuata la frattura fra la dc e il "gruppo"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 agosto.

(e.s.) Scongiurata la crisi al Comune di Sanremo. Il gruppo consiliare democristiano, riunitosi ieri sera, in antitesi con quanto era stato deciso la settimana scorsa dalla segreteria del partito, ha espresso un voto contrario all'apertura della crisi all'amministrazione comunale capeggiata dal sindaco Piero Parise.

Al termine della riunione è stato infatti approvato con 11 voti favorevoli, un astenuto e tre contrari un ordine del giorno, presentato dai consiglieri Revelli, Lanteri, Simonetti, Ferraro e Borga, con il quale, nel respingere la proposta della crisi, ritenuta inopportuna a soli otto mesi dalle elezioni amministrative, si esprime invece la volontà dell'attuale amministrazione comunale di risolvere i problemi più urgenti.

A questo proposito, il gruppo consiliare ha invitato la segreteria a formare una commissione paritetica di partito e di gruppo, alla quale affidare la scelta prioritaria dei problemi più urgenti da risolvere prima della scadenza del mandato.

Il sindaco Parise

Se la crisi è stata scongiurata, il voto di ieri sera ha accentuato la frattura esistente da tempo fra la segreteria del partito di maggioranza relativa a Sanremo e il proprio gruppo consiliare. La settimana scorsa la segreteria aveva inviato ai propri consiglieri copia di un ordine del giorno, approvato dalla direzione, con il quale si annunciava l'apertura della crisi «allo scopo di costituire una nuova amministrazione — era scritto — per affrontare con unità di intenti e in collaborazione con il partito i numerosi problemi irrisolti».

La decisione sarebbe scaturita dalla convinzione che la maggioranza del gruppo consiliare fosse favorevole alle dimissioni del sindaco Parise e della giunta. L'apertura della crisi con la richiesta delle dimissioni ai propri iscritti, sindaco compreso, è stata annunciata ufficialmente anche alle segreterie degli altri partiti durante una riunione appositamente convocata.

In quell'occasione i segretari del pli, psi e pri osservarono che, prima di affrontare le trattative sulla composizione della nuova amministrazione, occorreva che sindaco e assessori democristiani in carica presentassero le loro dimissioni. La considerazione provocò il rinvio della riunione a fine mese. Ieri sera la decisione a sorpresa del gruppo consiliare: niente dimissioni. Parise e gli assessori rimangono al loro posto e quindi, niente crisi.

Lettere al giornale

Le polemiche sui «prefabbricati»

Riceviamo e pubblichiamo:

«In data 22 agosto ho appreso dal vostro giornale la notizia di mie presunte violazioni edilizie nel comune di Cosseria, violazioni e abusi di cui non ho ricevuto alcuna comunicazione giudiziaria. Se abusi ci sono stati, sono del comune di Cosseria e mi riservo ogni azione giudiziaria verso il sindaco e il segretario responsabile. In merito ho presentato alla pretura di Cairo Montenotte un esposto contestando ogni addebito e illustrando l'effettivo stato delle cose.

«I prefabbricati in questione sono di natura tale da non necessitare di licenze edilizie; le stesse strutture portanti di appoggio sfuggono a tale obbligo trattandosi di blocchi precompressi e non potendosi correttamente parlare di incorporazione nella piattaforma (vedi sentenze di Roma, Bologna, Torino, Cuneo, Savona, ecc.).

«Preciso inoltre che la domanda come esposizione al comune di Cosseria, nonostante non fosse necessaria, è stata da me presentata dietro consiglio del sindaco che alla presenza del geometra e di privati cittadini mi disse che avrebbe riunito la giunta per dare parere favorevole. La domanda stessa fu redatta dal segretario comunale negli uffici del comune. Non appena presentata lessi sul vostro giornale che il comune mi aveva deferito alle autorità competenti e pertanto mi riservo ogni azione nei confronti del comune di Cosseria in persona del sindaco e dei diretti responsabili».

Renato Caruso

I preparativi a Savona

Il dodicesimo Rally dei "Monti savonesi"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 agosto.

(n.s.) E' in piena fase organizzativa la dodicesima edizione del «Giro dei monti savonesi», competizione automobilistica nazionale valida per il trofeo dei rallies e il campionato sociale dell'Automobile Club di Savona. Il giro era in programma per la scorsa primavera ma a causa delle restrizioni dovute all'austerity, gli organizzatori sono stati costretti a rinviarlo al 15 settembre.

Anche a questa dodicesima edizione prenderanno parte i migliori specialisti. Lo scorso anno i partenti furono 184 e vinse Amilcare Balestrieri che conquistò successivamente il titolo italiano dei rally. Nell'albo d'oro della competizione figurano anche i nomi di due savonesi: Vittorio Pene, che si impose nella terza edizione e Pietro De Rossi che trionfò nella sesta edizione.

La partenza verrà data a Varazze, verso le 7, sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria; i primi arrivi a Savona, sul piazzale del Priamar, sono previsti verso mezzogiorno. Il percorso, che si snoda per gran parte nella val Bormida, è di 167 km. Le prove speciali, vale a dire le fasi più spettacolari della corsa, si disputeranno nei seguenti tratti: Colona-Montenotte, Segno-Magnone, Feglino-Eremita e Osiglia-Riofreddo.

Portofino è rimasta senza luce per 12 ore

Portofino Mare, 28 agosto.

(s.d.) Portofino è rimasta senza luce per dodici ore consecutive, dalla mezzanotte di ieri al mezzogiorno di oggi, per i guasti provocati alle linee di media tensione (15 mila volts) da una eccezionale sequenza di fulmini, scaricatasi sulla zona durante un furioso temporale.

Al buio, sotto l'infuriare della burrasca, squadre di operai dell'Enel hanno cercato di individuare i guasti raggiungendo i diversi tralicci che sostengono le due linee collegate in anello. Hanno dovuto essere sostituiti nove isolatori, nonché il quadro di bassa tensione di una cabina a palo per la trasformazione della corrente elettrica da 15 mila a 380 volts.

I fulmini hanno schiantato i fili in tre punti. Riparati i guasti ha potuto essere rimessa tensione in quasi tutta la rete, verso il mezzogiorno di oggi. Qualche ora più tardi anche sulle alture di S. Sebastiano e degli Olmi.

I bianconeri hanno concluso il girone al primo posto

La Juve pareggia (1 a 1) col Carlin's Boys e si qualifica per le semifinali del torneo

Passati in vantaggio dopo appena tre minuti con un gol di Stabile, i giovani di Grosso sono stati raggiunti al 90' da una rete di Zitta - L'Atalanta battuta dallo Stuttgard (1 a 0) è eliminata - Si qualifica il Carlin's

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 28 agosto.

Lazio e Brescia sono le prime due squadre che si sono qualificate per le semifinali del torneo Carlin's Boys. In tre giornate di gara hanno eliminato il Genoa e gli scozzesi del Drumchapel, terminando in testa al girone A rispettivamente con cinque e quattro punti.

L'allenatore dei biancazzurri, Carosi, da 18 anni alla Lazio, prima come giocatore e ora in veste di tecnico, accetta per i suoi giovani il ruolo dei protagonisti, ma avverte «che le altre formazioni non sono da sottovalutare, anche perché fino ad oggi non tutte hanno espresso il meglio di se stesse». Stasera si dà per scontata la qualificazione dell'Atalanta assieme alla Juventus nel girone B, e Carosi può dunque passare in rassegna le tre formazioni rimaste in lizza, cominciando dai bergamaschi, probabili avversari in semifinale. «*L'Atalanta fa molto gioco — dice — anche grazie ad un ritmo notevole. E' la squadra che temo maggiormente. Il Brescia ci ha messo in difficoltà nel confronto diretto, se lo affronteremo nuovamente dovremo studiare le contromisure adatte. La Juventus è squadra rocciosa, forte, compatta, ma non ha una manovra ordinata ed efficace come quella dell'Atalanta*».

E i biancazzurri della Lazio? Il loro ottimo torneo è il frutto di una preparazione puntigliosa o costituisce una sorpresa anche per l'allenatore Carosi e il presidente Di Stefano? «Da un paio di anni — risponde il tecnico — lavoriamo attorno a questa squadra. *Finalmente oggi arrivano i risultati. Il merito maggiore è del presidente Di Stefano, un dirigente appassionato che dedica tutto il suo tempo al nostro settore giovanile*. Al torneo di Viareggio i ragazzi di Carosi si classificarono secondi, mancando la vittoria per un soffio; sperando di ottenere il primo posto qui a Sanremo.

Il centrocampo è il reparto più solido della Lazio. Dispone di un certo ricambio di uomini (Manfredonia, Amato, Ceccarelli, Lombardozzi), senza contare il tornante Giordano, contro il Genoa ha realizzato una rete da manuale. La difesa è solida e soprattutto tecnicamente bene impostata: lo dimostra il fatto che ha subito un solo gol, e per giunta su calcio di rigore. In prima linea si fa luce il giovane centravanti Colletta, che lo scorso anno al Carlin's Boys fece la riserva.

Il girone B conclude stasera le partite della fase eliminatoria. Alle 21.15 scendono in campo Juventus e Carlin's Boys, seguite da Atalanta e Stuttgart.

La prima novità della serata è l'inserimento nella formazione bianconera dell'attaccante Capuzzo, 16 anni, prelevato quest'anno dal Padova, la cui prova è molto attesa. L'allenatore Grosso ha lasciato a riposo ben 7 giocatori per evitare infortuni in vista delle finali. Al 3' la Juventus va in vantaggio. Su azione scaturita da calcio d'angolo battuto da Marangon, irrompe Stabile che batte il portiere della Carlin's Boys. I locali reagiscono e la porta di Maiani corre qualche pericolo.

Al 25' Tosetti interviene su un corner e sfiora la rete con un colpo di testa che sorvola di poco la traversa. La Juventus cerca di aprire il gioco per le sue punte Stabile, Capuzzo e Tosetti, ma i tre attaccanti riescono solo raramente a concludere. L'uno a zero del primo tempo non fa certamente sfigurare la Carlin's Boys. I bianconeri, dal canto loro, non hanno problemi di graduatoria e forse non premono come potrebbero.

Resta comunque l'impressione che la Juventus non si esprima questa sera al meglio. I migliori sono, tra i bianconeri il terzino Marangon (tecnicamente e tatticamente valido, tenace e volitivo) e il centrocampista Zitta che gioca con il 9 per la selezione locale.

Dopo 10' della ripresa Grosso sostituisce Mantecca con Agresti, lasciando in campo Marangon che sembra risentire d'un infortunio. Al 20' l'azione più bella della Carlin's Boys. Esposito riceve a centrocampo e serve Morganella che si presenta davanti a Maiani, ma calcia debolmente sul portiere. Per i torinesi è il campanello d'allarme. All'ultimo minuto infatti i nerazzurri riescono ad andare in gol. Zitta si presenta tutto solo davanti al portiere bianconero, questi esce e riesce a respingere, ma sul successivo calcio d'angolo lo stesso Zitta corregge in rete il tiro della bandierina, dopo una respinta del numero uno juventino.

L'uno a uno finale consente tuttavia alla Juventus di terminare al primo posto il girone A e di incontrare in semifinale la seconda classificata dell'altro raggruppamento.

In campo per il secondo incontro Atalanta e Stuttgart. Al 12' l'arbitro annulla un gol di Gustinetti per fuorigioco di Tonizzo. Il pareggio qualificherebbe l'Atalanta per cui i nerazzurri badano più a non subire gol che a farne. Nonostante questa precauzione, i tedeschi, che dimostrano una vitalità inaspettata, passano in vantaggio al 27' con Muller.

Il risultato non cambia nella ripresa e l'incontro finisce con la vittoria dei tedeschi. L'Atalanta, e questa è una vera sorpresa, viene eliminata dal torneo.

Sandro Chiaramonti

Juventus: Maiani; Marangon, Nobile; Miani, Rabarelli, Mantecca (Agresti); Stabile, De Luca, Capuzzo, Marocchino, Tosetti.

Carlin's Boys: Lanfranchi; Semeria, Coppino; Fabieri, Lamia, Laura; Montefeltri, Esposito, Zitta, Morganella, Bianchi.

Arbitro: Ghio di Genova.

Atalanta: Taminelli; Garattini, Guspinetti; Brambilla, Rota, Mutti; Carelli, Piazzone, Rodella, Guspinetti, Tonizzo.

Stuttgart: Hock; Fleischmann, Lang; Worn, Gunthner, Kunzmann; Fick, Jost, Jakob, Muller, Elser.

Sanremo. Una conclusione a rete dell'attaccante Marocchino (Tel. Emmeti Press)

Allo stadio "Ciccione" di Imperia un derby ricco di emozioni

Botta e risposta fra gli imperiesi e i biancoblù poi alla distanza l'ha spuntata il Savona: 4 a 2

Il primo tempo si è concluso in parità, 2 a 2, con reti di Favalli, Panizzi, Gittone e Orcino - Nella ripresa i savonesi, più forti in difesa, sono passati in vantaggio con un altro gol di Orcino, segnando poi con Buscaglia

Imperia. Gittone segna la seconda rete nerazzurra (Foto Moraglia)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 agosto.

Imperia e Savona hanno dato questa sera la prova di essere già a buon punto nella loro preparazione, dando vita a un incontro veloce e sufficientemente tecnico, che ha divertito il pubblico presente. Più tecnico l'Imperia, che ha dimostrato di avere ben assimilato il nuovo modulo di gioco voluto dall'allenatore Turra; più massiccio ed esperto il Savona, che non ha dato affatto l'impressione di essere in crisi nonostante le proprie disavventure dirigenziali. Si sono messi in luce particolarmente Gazzano, Natta, Gittone, Panizzi, Guidetti, dell'Imperia; e Cucchi, Orcino, Perlo, Sacco nel Savona. La partita è stata rovinata in parte dall'arbitro Salvo, che ha fischiato troppo, e quasi sempre contro l'Imperia, innervosendo il pubblico.

L'incontro ha avuto un inizio velocissimo, a sorpresa. Al 1' Catroppa, su preciso passaggio di Gazzano, che era fuggito a sinistra, si è trovato libero davanti al portiere, ma si è fatto precedere da una disperata uscita di Ghiso. Sul contropiede savonese Iannicelli ha potuto deviare in calcio d'angolo un bolide di Cucchi; colpo di scena al 4': l'imperiese Soro, nel respingere un attacco savonese, ha toccato la palla con la mano involontariamente. Fra la sorpresa generale, l'arbitro ha decretato il rigore, realizzato da Favalli con un forte tiro, nonostante un disperato tuffo di Iannicelli che l'aveva intuito.

Punto sul vivo, l'Imperia ha poi attaccato disperatamente e il Savona ha contenuto con calma ma anche con qualche rudezza. Al 6' Gazzano, smarcatosi e pronto al tiro, è stato atterrato dal limite. Al 14' un bel tiro di testa di Gittone ha sfiorato il palo. Due minuti-miracolo per l'Imperia subito dopo: pareggio al 18', con un forte tiro di Panizzi da fuori area e vantaggio al 20' con un bel passaggio di Gazzano a Gittone che ha tirato a rete sorprendendo Ghiso, forse ingannato dalla luce.

L'Imperia, sullo slancio, ha ancora insistito, e per qualche minuto il Savona ha dato l'impressione di barcollare. La squadra savonese si è però ripresa successivamente e dal 32' si è riportata in pareggio con un gran tiro da fuori area di Orcino, che si è stampato nell'angolo sinistro della porta di Iannicelli. Al 41' scontro fra Iannicelli e D'Alessandro, che aveva caricato violentemente il portiere. L'arbitro ha ammonito il portiere nerazzurro.

Nella ripresa le due squadre hanno fatto un gioco più lento, data la stanchezza. L'Imperia ha sostituito Catroppa con Raimondo, ma l'attacco si è dimostrato troppo leggero per superare la forte difesa savonese.

Il Savona è andato in vantaggio al 32' con Orcino, favorito dall'immobilismo totale della difesa nerazzurra. Proprio allo scadere del tempo Buscaglia, con un magnifico tiro da fuori area ha segnato la quarta rete.

Bruno Viano

Savona: Ghiso; Borri, Perlo; Favalli, Canepa, Scichilone, Sacco, Orcino, Buscaglia, Cucchi, D'Alessandro, Rossi, Capra, Corbelli.

Imperia: Iannicelli; Ronco, Soro; Natta, Bencardino, Panizzi; Guidetti, Marinelli, Catroppa, Gazzano, Gittone, Canepa, Ottonello, Leone, Raimondo.

Arbitro: Salvo di Mestre.

Imperia: niente regate per il mare agitato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 agosto.

(b.c.) Vento forte e mare agitato hanno impedito oggi ad Imperia lo svolgimento della terza prova delle regate veliche per l'assegnazione del titolo di campione italiano «Classe strale».

Le regate, tempo permettendo, riprenderanno domani mattina; la classifica generale, dopo le prime due giornate vede in testa, a pari merito Maremmani-Costa, di Forte dei Marmi e Puppo-Casalino, di Voltri, seguito da altri due equipaggi ugualmente a pari merito: Salvatori-Guidarelli, di Forte dei Marmi e Feltri-Coda, di Savona.

Il futuro della Villa Figoli "scatena" la guerra tra Alessandria e Arenzano

Disaccordo sulla destinazione dell'edificio - Il Comune piemontese, che ne è il proprietario, vuole istituire una colonia, quello ligure una scuola elementare

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 agosto.

L'amministrazione provinciale di Alessandria è sul piede di guerra nei confronti dell'amministrazione comunale di Arenzano, per contestare il piano regolatore predisposto dalla giunta del comune ligure, attualmente retta dai partiti di sinistra ai quali danno il loro appoggio alcuni consiglieri «transfughi» dalla dc.

Nel 1949 la provincia di Alessandria acquistò la villa Figoli, con annesso il parco di 24.990 metri quadrati ed alcuni piccoli rustici, facendone la sede per una colonia estiva marina. La spesa, a quell'epoca, fu di 28 milioni. Ora, mentre la zona soprastante Villa Figoli è stata lottizzata, la proprietà della Provincia di Alessandria è rimasta inalterata.

Recentemente il consiglio comunale di Arenzano ha approvato il nuovo piano regolatore, che prevede per il parco della villa una [illegible] ad aree per l'istruzione scuola materna e elementare. Una delibera che l'amministrazione provinciale alessandrina non condivide affatto. «Intendiamo difendere il nostro patrimonio — ha dichiarato il professor Devecchi — Non possiamo [illegible] il parco [illegible] possibile che non [illegible] un accordo con il comune di Arenzano».

In questo, mentre i legali alessandrini stanno preparando il ricorso per opporsi a questa parte del piano regolatore, gli amministratori cercano contatti con i colleghi arenzanesi e spiegano che cosa intendono fare di Villa Figoli. «Vogliamo rilanciare la colonia di Arenzano — dice Devecchi — e ora possiamo farlo perché abbiamo superato determinate difficoltà di bilancio. Il primo piano e il piano terreno della villa, ottimamente conservati, saranno restaurati, la parte restante sarà ristrutturata, dotata degli impianti e delle attrezzature necessari per permettere il funzionamento dell'edificio anche durante la stagione invernale, affinché sia utilizzato come scuola. La parte di rappresentanza della villa sarà messa a disposizione della cittadinanza di Arenzano per incontri, convegni, riunioni, congressi. L'altra diventerà invece una scuola alla quale otterremo ragazzi alessandrini che abbiano bisogno di aria di mare. Per questo contiamo di superare anche eventuali difficoltà che si prospetteranno con il Provveditorato agli studi».

g. b.

Regata velica per giovani a Loano

Al sestrese Caviglia il "meeting del Sole"

Al secondo posto si è classificato Cesare Tonello

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 28 agosto.

(g.a.) Franco Caviglia, della Lega Navale di Sestri Ponente, si è aggiudicato la terza edizione del «meeting del Sole», una regata velica per la classe «Optimist», riservata ai giovani velisti liguri, e organizzata dal Circolo Nautico Loano. Alla gara hanno preso parte 58 equipaggi e a un loanese, Carlo Frey, di appena 7 anni, è toccato il premio riservato al concorrente più giovane.

Le prove della regata si sono svolte con mare quasi calmo e vento di Nord-Est, a una velocità tra gli 8 e i 10 metri al secondo; i concorrenti hanno dimostrato una buona preparazione tecnica.

Nella scia del sestrese Caviglia, si sono classificati Cesare Tonello (Circolo Nautico al Mare di Alassio), Andrea Roccatagliata (Lega Navale di Sestri), Luca Barbera (Circolo Nautico al Mare di Alassio), Angelo Traverso (Lega Navale di Portofino), Marco Troiani (Circolo Nautico Loano) e Gianni Scotto (Lega Navale di Sestri). La Lega Navale Sestri si è classificata prima nella graduatoria per squadre.

Sorprese al torneo di tennis a Finale

Finale L., 28 agosto.

(s. d.) Sorprese al ventesimo torneo nazionale di tennis, in corso di svolgimento sui campi di via Molinetti. Nelle gare per giocatori di seconda categoria due tennisti di [illegible], Cortemilia e Tassara, hanno inaspettatamente superato i favoriti Mari e Marcolongo.

Scontato invece il successo della testa di serie numero uno Marchetti, impostosi con facilità su Lunardi per 6-0, 6-1.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]